



COMUNE DI ISCHIA

ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 del 11/07/2005

OGGETTO:

TRASFERIMENTO DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI UBICATI NELLA VECCHIA STRUTTURA DEL MERCATO COMUNALE SITO IN ISCHIA ALLA VIA FRANCESCO BUONOCORE I° TRAVERSA.

L'anno duemilacinque il giorno undici del mese di luglio alle ore 09,00 nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in seconda convocazione.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
BRANDI GIUSEPPE	X	
SORRENTINO GIOVANNI	X	
FERRANDINO PAOLO	X	
MANFREDI ROMEO	X	
PIRICELLI ANTONIO	X	
BALESTRIERI PASQUALE	X	
SCOTTI GENNARO		X
MOLLO LUIGI	X	
BERNARDO CARMINE	X	
MONTAGNA LUCA	X	
DI MEGLIO BIAGIO	X	
TELESE LUIGI	X	
FARESE NICOLA	X	
PILATO RAFFAELE	X	
IANNOTTA SANDRO	X	
DI VAIA DOMENICO		X
FERRANDINO VINCENZO	X	
BOCCANFUSO LUIGI	X	
FERRANDINO CHRISTIAN	X	
MESSINA MICHELANGELO	X	
TRANI FRANCESCO	X	

Totale presenti 19 Totali assenti 02

Si dà atto che in corso di seduta sono entrati i consiglieri Gennaro Scotti e Domenico Di Vaia.

Presenti N.21

Il Presidente dà lettura della proposta di delibera agli atti e quindi apre il dibattito, cui intervengono i consiglieri come appresso:

Il consigliere Vincenzo Ferrandino chiede se per la nuova struttura risulta la certificazione rilasciata dall'ASL riguardo l'autorizzazione sanitaria nonché quella per lo scarico delle acque reflue.

L'Assessore Davide Conte rappresenta che esiste l'autorizzazione dell'ASL ed è stata anche citata nella proposta di delibera e ne dà lettura. Per quanto attiene allo scarico delle acque reflue dichiara che avverrà nell'impianto fognario e che l'Ufficio Tecnico sta provvedendo in quanto tale provvedimento rientrava nella competenza del compianto ing. Di Palo, per cui c'è stato un ritardo dopo la morte dello stesso. Quindi dietro richiesta dei consiglieri Vincenzo Ferrandino e Carmine Bernardo comunica che l'assegnazione dei box avverrà mediante procedura ad evidenza pubblica, salvo per i titolari già concessionari dei box nel vecchio mercato che avranno accesso diretto, sempre se in regola con il pagamento dei canoni.

Il consigliere Carmine Bernardo chiede quale parere ha espresso il consigliere Scotti Gennaro sulle ultime due assegnazioni di box presso il vecchio mercato. Ritiene che queste siano state fatte appositamente per aggirare l'ostacolo della procedura pubblica. D'altronde, rileva di aver accertato personalmente che tali concessionari non hanno attivato alcun esercizio commerciale presso la vecchia struttura.

Il consigliere Luigi Telese ritiene che questa nuova struttura del mercato, risalente all'Amministrazione del Sindaco Buono, sarà nata sicuramente col piede storto. Dichiara che durante la sua Amministrazione, fu fatta una riunione dove ci si impegnava a trasferire solo i vecchi occupanti che ammontavano a 16 o 17 e questo anche per non far proliferare troppo le attività, data l'esistente crisi. Con l'Amministrazione Brandi si sono invece spesi soldi per far abbattere i box già realizzati modificando il progetto e incrementando il numero dei box da 16-17 a trenta e questo, come da voce di popolo, per far spazio ad altri "clientes" dell'Amministrazione. La cosa politicamente rilevante, non ha tenuto conto, tra l'altro, della mancanza delle prese d'aria per i box. Comunque ritiene, al di là di quanto rilevato sussiste il fatto che si sono create due corsie preferenziali per i concessionari Zancaro e De Rosa per consentire un diretto trasferimento degli stessi nella nuova struttura, evitando loro una probabile esclusione con la procedura ad evidenza pubblica. Deplora tale comportamento clientelare, rappresentando che il Paese vorrebbe che si operasse con trasparenza e questi favoritismi squalificano l'Amministrazione.

Il consigliere Carmine Bernardo chiede perché occorre fare questa delibera e **l'Assessore Davide Conte** replica che lo impone la legge regionale che prevede anche il trasferimento nel nuovo mercato delle attività esistenti in quello vecchio. Dichiara che si provvederà dopo il trasferimento ad effettuare una chiusura del vecchio mercato, nelle more di una nuova destinazione, per evitare che detta area possa divenire ricettacolo di barboni, extracomunitari, drogati, o altri teppisti.

Il consigliere Carmine Bernardo sostiene che al di là degli adempimenti burocratici, non può non rilevarsi che esistono tante richieste di concessione box e che potrebbe innescarsi un affare clientelare attraverso le cediture.

L'Assessore Davide Conte afferma che è esclusa l'ipotesi ventilata dal consigliere in quanto il titolare della concessione dovrà esercitare direttamente l'attività commerciale pena l'immediata revoca della concessione.

Il consigliere Vincenzo Ferrandino si dichiara d'accordo per il trasferimento del mercato nella nuova struttura, stante le precarie condizioni statiche ed igieniche del vecchio e penso che per tale avvenimento ci sia grossa attesa da parte dei cittadini, ma di fronte a tale attesa occorre deplorare l'atteggiamento assunto dall'Amministrazione, che in previsione di procedere all'assegnazione con una procedura ad evidenza pubblica, ha

consentito a due persone di aggirare l'ostacolo con concessioni nel vecchio mercato che assicurano il diritto di accedere al nuovo senza concorso. Inoltre fa rilevare l'anomalia rappresentata dal fatto che le istanze presentate hanno ottenuto l'istruttoria e l'autorizzazione nella stessa giornata. Ritiene tale fatto deplorabile e chiede di conoscere se vi siano altri casi del genere che andrebbero in definitiva a stravolgere il deliberato in esame e il voto che si chiede sull'argomento.

Il consigliere Scotti Gennaro dichiara che la frase inserita nel provvedimento relativo a "sentito il parere", non va inteso come autorizzazione rilasciata dal consigliere comunale che del resto non ha alcun potere a rilasciarla.

Il consigliere Vincenzo Ferrandino rappresenta che esistono diverse istanze per avere accesso al mercato e pare strano che solo su quelle due sia stato espresso un parere che richiama l'indirizzo politico dell'Amministrazione, che poi non è dato sapere, ma lascia intendere che sia quello di dare precedenza a quei due.

Il consigliere Luigi Telese sottolineando l'evidenza che tali concessioni costituiscano una forzatura, invita l'Amministrazione a rivedere il provvedimento di trasferimento includendo solo quelle effettivamente operati ed esercenti nel vecchio mercato, evitando le operazioni ad personam.

Il Presidente, alle ore 14,00 sospende i lavori fissando la ripresa alle ore 18,30.

I lavori riprendono alle ore 18,40. Sono presenti n.19 consiglieri e assenti n.2 (Boccanfuso e Farese). Il Presidente si allontana temporaneamente. Assume la presidenza il consigliere Paolo Ferrandino, Vice Presidente. – Presenti n.18

Il consigliere Vincenzo Ferrandino chiede chiarimenti sull'impianto di scarico delle acque ritenendo che manca quello a servizio degli esercizi alimentari.

Il Vice Presidente Paolo Ferrandino ritiene che l'impianto sia sotterrato, anche se non può affermarlo con sicurezza.

Il consigliere Luigi Telese chiede perché la zona riservata alla pesca è stata divisa in due, a modifica del progetto originario e quale logica ha portato a tale modifica. Quindi riprende la proposta avanzata prima della sospensione circa il trasferimento delle sole attività esistenti e operanti nel vecchio mercato, chiedendo cosa ne pensa la maggioranza.

Alle ore 18,50 entra il consigliere Boccanfuso e rientra il Presidente che riassume le sue funzioni – presenti n.20

Il consigliere Paolo Ferrandino dichiara a nome della maggioranza che l'Amministrazione intende votare la proposta così come depositata agli atti.

Il consigliere Luigi Boccanfuso chiede al consigliere Paolo Ferrandino se ha parlato a nome di tutti i capigruppo della maggioranza visto che nessuno di questi ha fatto dichiarazioni per cui ritiene che egli si sia arrogato il diritto di parlare a nome dei capigruppo o a nome di una maggioranza che non si sa quale sia. Dichiara che il provvedimento di trasferimento nella nuova struttura è appoggiato da tutte le categorie che lo hanno anche compulsato a votarlo, ma il tentativo di un colpo di mano per un clientelismo al limite della legalità lo hanno frenato. Afferma che per le due concessioni il suo studio ha già ricevuto due mandati per avanzare denuncia alla Procura della

Repubblica. Dichiaro che per favorire qualcuno che ha nome , cognome e matrice politica, si intende fare una forzatura, ma il Consiglio comunale rappresenta l'intera collettività e quindi preannuncia denuncia. Dichiaro di essere venuto in consiglio per licenziare velocemente l'argomento, ma questa vicenda, che gli ricorda molto da vicino quella accaduta al CISI, va oltre il trasferimento puro e semplice. Fa notare alla maggioranza che nel momento in cui sta facendo queste affermazioni non c'è ripresa televisiva e non lo si può accusare di volere la vetrina.

Il consigliere Carmine Bernardo dichiara che la proposta avanzata dalla maggioranza tende a favorire ed a coprire operazioni illegittime concretizzatesi con l'assegnazione in tempi recenti di boc nel vecchio mercato comunale onde procedere successivamente all'assegnazione di posti nel nuovo mercato comunale. E' stato evidenziato dal dibattito che per le due richieste si è proceduto contestualmente alla presentazione delle istanze alla concessione dell'autorizzazione senza tener conto delle numerose domande agli atti. Pertanto chiede che copia delle domande esistenti e delle concessioni date alla Zancaro e De Rosa vengano, unitamente al presente verbale e a tutte le istanze esistenti agli atti, trasmesse alla Procura della Repubblica per perseguire eventuali reati.

Il consigliere Luigi Boccanfuso a integrazione di quanto già detto in precedenza dichiara che è in possesso di documentazione cartacea e può dimostrare che la richiesta della Zancaro è pervenuta l'8.7.2003 e in pari data il consigliere Romeo ha espresso parere favorevole come pure l'istruttore Aniello Coppa e quindi è passata al vaglio di tre uffici, mentre altre istanze a nome di Angelini e Cavallo non hanno avuto alcun riscontro. Pertanto preannuncia denuncia alla Procura della Repubblica. Dichiaro che la denuncia sarà rivolta contro il Presidente perché egli è tenuto ad invocare il potere di autotutela politica di fronte a prove documentali cartacee che provvederà a consegnare.

Il Presidente replica che egli è responsabile per i lavori del consiglio non certo per quanto riguarda pratiche istruite dagli Uffici e provvedimenti di competenza dei funzionari.

Il consigliere Luigi Boccanfuso dichiara che sta rendendo edotto il consiglio. Chiede quindi la verifica del numero legale o meglio l'appello per accertare i presenti.

Il Segretario procede all'appello nominale riscontrando la presenza di n.20 consiglieri e l'assenza di n.1 consigliere (Farese).

Il consigliere Sandro Iannotta così dichiara a verbale: "Prendendo atto delle considerazioni svolte dal consigliere Boccanfuso, reputo necessario precisare quanto segue: Il consiglio comunale è oggi chiamato a deliberare sul trasferimento in un nuovo spazio, della vecchia area mercatale e degli esercizi esistenti., non penso sia compito del consiglio e sicuramente in suo potere, revocare autorizzazioni concesse dai responsabili dei servizi preposti. Atteso però, quanto asserito dal consigliere Boccanfuso e da altri consiglieri di minoranza, invito il Presidente del consiglio comunale a richiedere al Direttore Generale, o ad altro Ufficio dallo stesso ritenuto preposto, la verifica della legittimità degli atti adottati per il rilascio di concessioni di box commerciali nella vecchia area mercatale e, qualora fossero evidenziati eventuali vizi nella procedura adottata, a provvedere in autotutela alla revoca degli stessi."

Il consigliere Antonio Piricelli a nome dell'UDEUR dichiara di associarsi in toto a quanto dichiarato dal consigliere Iannotta.

Il consigliere Luigi Telese dichiara che se il Consiglio C comunale non fosse stato portato a conoscenza di quanto dichiarato dal consigliere Ferrandino e Bernardo, avremmo già evaso l'argomento. La forzatura sarebbe passata inosservata se non vi fosse stato il trasferimento dietro l'angolo. Per fortuna, sostiene, che questa minoranza è attenta e ha riscontrato che per queste due concessioni significava essere trasferite automaticamente al nuovo mercato senza partecipare alla gara. Queste cose sono ampiamente documentate e riscontrabili e verrà consegnata copia di queste prove documentali a ciascun consigliere.

Il consigliere Scotti Gennaro rappresenta che le richieste di concessione box di Zancaro e De Rosa riportano una il parere del consigliere Romeo e l'altra il suo, ma non ci sono autorizzazioni o nulla-osta rilasciati dagli stessi e ritiene che il Dirigente abbia utilizzato la dicitura come rafforzativo dell'indirizzo espresso dall'Amministrazione comunale.

Il consigliere Carmine Bernardo invita i Funzionari dell'ente a verificare se vi sono reati da segnalare all'Autorità competente in relazione alla dichiarazione di Scotti.

Il consigliere Vincenzo Ferrandino dichiara che non gli piace la piega presa dal consiglio. Rappresenta che oggettivamente con le due assegnazioni si riscontra una anomalia e pertanto invita il consiglio a votare all'unanimità la proposta, con invito al Funzionario o Dirigente competente in autotutela, a revocare i provvedimenti emessi. Quindi formalizza la proposta di cui dà lettura: "Il sottoscritto consigliere comunale Vincenzo Ferrandino, propone di deliberare il trasferimento del mercato dalla struttura sita in Via Trav.Buonocore nella struttura sita in Via Morioni, nel contempo propone di dare indirizzo al Dirigente del Settore Tecnico di annullare in autotutela da determina n.679 del 10.6.2004 per le motivazioni emerse durante i lavori del consiglio comunale."

Il Sindaco propone di votare la proposta come presentata.

Il consigliere Manfredi Romeo chiede una breve sospensione, che viene concessa dal Presidente. Sono le ore 19,30.

I lavori vengono ripresi alle ore 19,50 e dall'appello nominale effettuato dal Segretario risultano presenti tutti i 21 consiglieri.

Il consigliere Carmine Bernardo esprime voto favorevole alla proposta del consigliere Vincenzo Ferrandino, ritenendo che i consiglieri una volta venuto a conoscenza di irregolarità documentate e manifeste, abbiano il dovere di adottare atti che tendono a ripristinare la legalità nell'azione amministrativa. Un voto contrario significa un voto connivente.

Il Presidente mette ai voti per appello nominale, la proposta del consigliere Ferrandino Vincenzo che risulta respinta con 10 voti favorevoli (Messina, Bernardo, Christian Ferrandino, Di Meglio, Telese, Farese, Pilato, Di Vaia, Vincenzo Ferrandino, Boccanfuso) e 11 voti contrari (Brandi, Sorrentino, Paolo Ferrandino, Romeo, Trani, Balestrieri, Scotti, Mollo, Montagna, Iannotta, Piricelli), con esito proclamato dallo stesso Presidente.

Il consigliere Manfredi Romeo dichiara a nome della maggioranza, voto favorevole alla proposta di delibera così come presentata e visto quanto è emerso dal dibattito, dando mandato al Sindaco per la verifica degli atti.

Il consigliere Luigi Telese dichiara: “esprimiamo voto contrario perché la delibera è inficiata da queste due concessioni fatte per evitare la procedura di evidenza pubblica e quindi essere favorite. Se qualcuno della maggioranza ha pensato di fare il furbo, non può più sottrarsi perché vi sono prove documentali e i pareri espressi dai consiglieri che configurano evidente abuso di potere ed evidenziano un lampante favoritismo a pro di questi nominativi. Perciò esprimiamo voto contrario e chiediamo che gli atti vengano trasferiti alla Procura della Repubblica facendone carico al Segretario facente funzione per l'inoltro.

Quindi il Presidente mette ai voti la proposta di delibera per appello nominale e la stessa risulta approvata con 11 voti favorevoli (Brandi, Sorrentino, Paolo Ferrandino, Romeo, Trani, Balestrieri, Scotti, Mollo, Montagna, Iannotta, Piricelli) e n.10 contrari (Messina, Bernardo, Christian Ferrandino, Di Meglio, Telese, Farese, Pilato, Di Vaia, Vincenzo Ferrandino, Boccanfuso), con esito proclamato dallo stesso Presidente.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che con delibera di G.M. n. 92 del 05 maggio '05 si stabiliva di proporre al Consiglio Comunale di approvare il trasferimento degli esercizi commerciali attualmente ubicati nella vecchia struttura sita alla 1° Traversa di F. Buonocore nella nuova struttura realizzata in via Morioni;

- che la nuova struttura realizzata in Via Morgioni da adibire a nuovo mercato comunale ha ottenuto il parere favorevole in merito all'idoneità igienico-sanitaria, giusta nota dell'ASL NA 2 – Distretto Sanitario n.57 prot.n.103 del 29.4.2005, acquisita al prot.gen. n.10363 del 29.4.2005;

- che l'art.38 della L.R.Campania n.1 del 7.1.2000 stabilisce che “il trasferimento di un mercato nell'ambito del territorio comunale è deliberato dal Consiglio Comunale con le stesse modalità previste dall'art. 36

- che:

a) la nuova struttura da destinare a mercato comunale è ubicata in Ischia alla Via Morgioni, nelle immediate vicinanze del centro cittadino, collocazione che apporterà quindi sicuramente anche un miglioramento al traffico e alla viabilità e sarà configurato come “mercato giornaliero nel quale operano esercizi delle merceologie alimentari e non alimentari” e con area riservata ai produttori diretti;

b) l'organico dei posteggi è così composto: n.30 posteggi così distinti:

○ n. 16 per attività alimentari

○ n.14 per attività non alimentari

c) area riservata ai coltivatori diretti con possibilità di allocazione di almeno n.15 coltivatori.

d) La struttura è dotata di n. 4 idonei servizi igienici nonché di altro servizio destinato ai disabili. Inoltre è provvista di idoneo parcheggio all'ingresso, di acqua potabile e di serbatoio per la riserva di acqua in caso di momentanea sospensione idrica, uscita di sicurezza, energia elettrica, attacchi antincendio, il tutto nel rispetto della normativa sulla messa in sicurezza allo stato in vigore.

- che si rende necessario disporre con ogni urgenza, il trasferimento degli esercizi commerciali attualmente ubicati nella vecchia struttura sita alla 1^Trav.di Via F.sco Buonocore, non più idonea attesa la sua vetustà, nella nuova struttura moderna e funzionale di Via Morgioni;

- che il trasferimento degli esercizi commerciali dalla vecchia alla nuova struttura è comunque subordinata alla verifica delle condizioni necessarie al mantenimento del titolo abilitativo all'esercizio commerciale e all'attività svolta nonché alla regolarità del pagamento dei canoni per il periodo pregresso;
VISTI i pareri allegati ed espressi ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 267/2000;
CON voti favorevoli 11 e contrari 10, espressi per appello nominale, come in precedenza dettagliatamente riportati;

d e l i b e r a

- Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono per riportati e trascritti:
1. il trasferimento del mercato comunale nella nuova struttura realizzata in Ischia sita alla Via Morgioni, ai sensi dell'art.38 della L.R.Campania n.1 del 7.1.2000 che ha definito tra l'altro i criteri generali ai quali i Comuni devono attenersi per il trasferimento di un mercato nell'ambito del territorio comunale;
 2. dare atto che la struttura da destinare a mercato comunale è così caratterizzata:
 - a) è ubicata in Ischia alla Via Morgioni, nelle immediate vicinanze del centro cittadino, collocazione che apporterà quindi sicuramente anche un miglioramento al traffico e alla viabilità e sarà configurata come "mercato giornaliero nel quale opereranno esercizi delle merceologie alimentari e non alimentari" e con un' area riservata ai produttori diretti;
 - b) l'organico è composto da n.30 posteggi così distinti:
 - n. 16 per attività alimentari
 - n.14 per attività non alimentari
 - c) individuazione di un'area all'interno della struttura con possibilità di allocazione di almeno n.15 posti da riservare ai coltivatori diretti.
 - d) la struttura è dotata di n. 4 idonei servizi igienici nonché di altro servizio destinato ai disabili. Inoltre è provvista di idoneo parcheggio all'ingresso, di acqua potabile e di serbatoio per la riserva di acqua in caso di momentanea sospensione idrica, uscita di sicurezza, energia elettrica, attacchi antincendio, il tutto nel rispetto della normativa sulla messa in sicurezza allo stato in vigore.
 3. disporre il trasferimento nella nuova struttura di tutti gli esercizi attualmente esistenti nella vecchia struttura sita alla 1^Trav. Di Via F.sco Buonocore, subordinando comunque tale trasferimento alla verifica delle condizioni necessarie al mantenimento del titolo abilitativo per lo svolgimento dell'attività commerciale e alla regolarità dei pagamenti dei canoni inerenti il periodo pregresso;
 4. nominare Responsabile del procedimento l'ing.Gaetano Grasso, Responsabile della 1^ Area Patrimonio del Settore Tecnico sia per la attuazione di quanto disposto al precedente punto 2, sia per quanto attiene la procedura pubblica da attivare per l'assegnazione dei restanti posteggi, sia infine per quanto attiene la determinazione del canone inerente i posteggi, canone al quale dovranno comunque eventualmente adeguarsi anche gli esercenti provenienti dalla vecchia struttura .
 5. dare atto che i coltivatori diretti, acquisita apposita autorizzazione da parte del suindicato Responsabile del procedimento, potranno posizionarsi unicamente nello spazio loro destinato senza essere assoggettati ad alcun canone, ma saranno comunque sottoposti ad opportune indagini ai fini di accertare che vendano esclusivamente merci di propria produzione, precisando che in caso di accertata violazione l'autorizzazione verrà immediatamente revocata.
 6. stabilire che in caso le richieste da parte dei coltivatori diretti siano superiori ai posti disponibili, venga prevista una rotazione tra gli stessi o vengano stabiliti

giorni di utilizzo in maniera alternata in modo che a tutti i richiedenti venga concessa la possibilità di usufruire della struttura.

7. demandare al Responsabile del procedimento, in sede di attivazione della procedura di assegnazione dei posteggi, l'approvazione dello schema di contratto da stipulare con gli assegnatari, contenente tutte le modalità e le condizioni di concessione dei posteggi stessi.

8. trasmettere copia della presente delibera alla Giunta Regionale, Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Commerciali.

Assegnare al suddetto Responsabile il termine di giorni 120 giorni per la conclusione del presente procedimento.

- Dare atto che il presente deliberato non comporta impegno di spesa.

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti favorevoli 11 e contrari 10 (Messina, Bernardo, Christian Ferrandino, Di Meglio, Telese, Farese, Pilato, Di Vaia, Vincenzo Ferrandino, Boccanfuso), resi per alzata di mano;

DELIBERA

Dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.L.vo 267/2000.

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

SORRENTINO GIOVANNI

MONTUORI RAFFAELE

Si attesta che la presente deliberazioni viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal

IL MESSO COMUNALE

**IL SEGRETARIO GENERALE
SALVATO LUIGI**

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il

IL SEGRETARIO GENERALE
